

Linea rossa

#37



Marco Quadri (Porin)
Presidente PS&SI Capriasca

Persone · temi · obiettivi

Carlo Lepori ha deciso di non ricandidarsi al Gran Consiglio. Persona competente e di grande esperienza, chiude con la politica cantonale. Lo ringrazio per tutto quello che ha fatto. Ringrazio Nicola Corti, Granconsigliere uscente, che si ricandida. Il mio grazie va anche a Fiorenza Rusca Franzoni e Debora Carbonetti-Asta che si sono messe in gioco per il Legislativo cantonale. **La speranza del PS&SI Capriasca è di riuscire a confermare i due posti in Gran Consiglio, ma l'obiettivo principale è che la deputazione Socialista a Bellinzona possa complessivamente aumentare in modo da erigere un argine contro i "risparmisti" duri e puri.** Quelli che "più lo Stato è snello, meglio è". Quelli che "bisogna lasciar l'economia libera di regolare la società". Quelli che "tagliamo le prestazioni sociali a chi ha bisogno, per abbassare le tasse ai milionari". Quelli che "l'importante è tenere in piedi il Paese dei Balocchi, ovvero quel sistema di agi e comodità a cui si sono abituati in modo da esigere tutto senza sforzo, tutto a portata di mano, tutto in consegna rapida se non istantanea, tutto a prezzo sempre più basso e chi se ne importa del clima, dell'ambiente, del prossimo". **Si tratta di un sistema politico assoggettato alla destra finanziaria, a un'economia fine a se stessa, irre-**

sponsabile e votata al massimo profitto e all'arricchimento di pochi a scapito dei molti. Un modo di far politica che ha al massimo l'orizzonte di una legislatura, che cerca un capro espiatorio al giorno senza fornire soluzioni. Un sistema miope e sterile. Sostenerli è un "voto di castità".

I Progressisti sono fautori di un servizio pubblico forte, convinti che se non ci pensa lo Stato a riequilibrare le ingiustizie sociali e ambientali, alla fine ci rimettiamo tutti. Benestanti compresi. Perché l'insicurezza e il deterioramento ecologico e sociale rendono il territorio fragile. E questa non è mai una bella cosa. Pessima per i meno abbienti, ma infausta anche per chi può godersi una vita agiata. **La novità delle prossime elezioni cantonali è l'unione di Socialisti e Verdi, per fondere la lotta per la giustizia sociale con quella ambientale, per incidere efficacemente contro le disuguaglianze e l'emergenza climatica, il degrado delle condizioni di lavoro.** Per favorire una fiscalità equa, quale fondamento di una democrazia forte. Un futuro più giusto e in armonia col pianeta, un sistema di far politica che guarda verso un orizzonte ampio: di cambiamento, creativo. Un voto di fertilità.

I destini incrociati dell'alleanza rossoverde

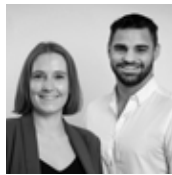
**Non c'è giustizia sociale senza giustizia climatica.
A cosa serve la giustizia climatica senza giustizia sociale?**

Su questa via, e non solo, corre la campagna del Partito Socialista e dei Verdi del Ticino per le prossime elezioni cantonali. I temi, le preoccupazioni, le cure, gli obiettivi sono molteplici. Ne discuteranno i 5 Candidati al Consiglio di Stato per l'Alleanza rossoverde.

GIOVEDÌ 2 MARZO ALLE 20:30
presso l'Aula Magna delle Scuole elementari di Tesserete

Marina Carobbio e Yannick De Maria - PS
Samantha Bourgoïn e Nara Valsangiacomo - VERDI
Boas Erez - Rappresentante della Società civile progressista...
...sveleranno i loro piani di lotta punzecchiati da Nicola Corti, Granconsigliere uscente, ricandidato.

Polarizzazione e bisogno di unità: noi stiamo dalla parte di...



Laura Riget e Fabrizio Sirica
Copresidenti PS Ticino

Care compagne, cari compagni
Care lettrici, cari lettori

In questi tempi difficili, caratterizzati dalla crisi climatica, da crescenti disuguaglianze, dalla fine dell'illusione della crescita economica illimitata, dall'ascesa di nuovi autoritarismi e da pericolose derive a destra, serve speranza. La speranza che una società diversa sia possibile. Ma la speranza da sola non basta, perché i tempi in cui viviamo non tollerano più la speranza passiva o ancor peggio l'indifferenza: è il nostro presente, ma soprattutto il futuro delle prossime generazioni a esigere che si ponga fine all'indifferenza e si agisca.

È quindi giunto il momento di decidere da che parte stare in questo clima politico sempre più polarizzato, in cui ormai anche i partiti che una volta avevano una sensibilità sociale e culturale si sono spostati sempre più a destra e appiattendosi su una visione neoliberista. La scorsa legislatura, pensiamo al Decreto Morisoli e al conseguente dibattito sulle finanze pubbliche, ha mostrato che nel Parlamento si scontrano due concezioni di società e Stato. UDC, Lega, PLR e PPD da una parte; PS, Verdi e la sinistra radicale dall'altra.

Come abbiamo dimostrato tramite le raccolte firme e le proposte parlamentari, come PS siamo dalla parte della speranza e della convinzione che il progresso e la libertà possono e devono essere alla portata di tutti e tutte. **Dalla parte di un Ticino solidale e sostenibile che tutela i lavoratori e le lavoratrici, difende il territorio e promuove la transizione ecologica. Ma pure un Ticino che rafforza il servizio pubblico, migliorando per esempio costantemente il nostro sistema sanitario e formativo; un Cantone che compie finalmente passi avanti verso la parità e l'inclusione e che garantisce il potere d'acquisto contrastando le disuguaglianze.**

In questo contesto polarizzato, l'unione è più importante che mai. Per questo abbiamo deciso di presentarci con una lista unitaria con I Verdi per il Consiglio di Stato e con una lista per il Gran Consiglio che integri alcune candidature del Forum Alternativo e della Gioventù socialista. Questa scelta sancisce il nostro impegno a lavorare assieme alle altre forze progressiste per cambiare gli equilibri politici e avere finalmente un Ticino che unisca la giustizia sociale a quella ambientale. Un progetto politico costruito su una visione alternativa e su delle alleanze che vanno al di là degli stretti steccati di partito. Ma è determinante che, proprio per raggiungere questo obiettivo, la lista PS per il Gran Consiglio ottenga un ottimo risultato e permetta di rafforzare la nostra deputazione nel Parlamento ticinese. **Obiettivo è guadagnare almeno un seggio! Quattro anni fa c'è mancato pochissimo e questa volta, grazie al vostro sostegno, possiamo farcela. Perché solo contando di più, potremo, assieme ad altri, cambiare in meglio il nostro Cantone!**

Perché senza il nostro costante impegno per porre fine alla deriva della destra, il rischio di marciare sul posto o di fare passi indietro è concreto. Gli avversari di uno Stato solidale, sociale e giusto sono purtroppo sempre in agguato. Le elezioni del 2 aprile saranno il banco di prova di questo progetto con ambiziosi obiettivi a medio termine: **perché solo contando di più, potremo, assieme ad altri, migliorare il nostro Cantone!**

Per poter raggiungere questi obiettivi è necessario il sostegno di ognuno e ognuna di voi, **votando e mobilitandosi per far votare la lista "Partito Socialista, Gioventù Socialista e Forum Alternativo" in Gran Consiglio e la lista "Socialisti e Verdi" in Consiglio di Stato il 2 aprile.** Ne siamo certi: insieme possiamo trasformare il Canton Ticino in un paese più giusto, sociale e orientato al futuro. Con voi dalla nostra parte, ci riusciremo. Grazie mille sin da ora per il vostro prezioso sostegno!

La tenebra non può scacciare la tenebra:
solo la luce può farlo.

L'odio non può scacciare l'odio:
solo l'amore può farlo

Dalla parte della giustizia e di chi fatica a sbarcare il lunario



Nicola Corti
*Granconsigliere in carica,
ricandidato al Gran Consiglio*

La legislatura 19-23 in Gran Consiglio sta volgendo al termine e, con immutata, consolidata voglia di esserci, di fare, di portare quanta più luce possibile sulle nostre ragioni e sulle nostre obiezioni, torno a voi. È stata una legislatura difficile, anomala, condizionata dalla pandemia, dai venti di guerra, dal caro energia, dalle prime penurie di beni d'importazione. Una legislatura disattenta e distratta. Scarsamente sensibile ai temi a noi cari di giustizia sociale e di giustizia ambientale, ma che perlomeno ha saputo rimetter mano alla premessa necessaria, ovvia ma non scontata: la giustizia istituzionale. Occupando il cantiere abbandonato a sé di Giustizia 2018, abbiamo affrontato l'emergenza Ministero pubblico, rinnovando il mandato decennale e dando una boccata d'ossigeno con nuovi Magistrati e nuovo personale aggiuntivi, abbiamo ridato il quarto Giudice alla Magistratura dei Provvedimenti Coercitivi, potenziato il Tribunale d'appello, e puntiamo a raddoppiare almeno la figura del Sostituto Magistrato dei Minorenni. Il Consiglio della Magistratura, uscito offuscato dai lavori parlamentari, sta trovando nuovo corso, rinnovato quasi integralmente (salvo per una nostra Magistrata capriatese ed un membro non togato di recente nomina) e il nuovo passo già s'intravede, pronto a recuperare anche nei fatti rigore ed autorevolezza. Tornando ad aspetti anche di giustizia sociale e ambientale, con il recente voto popolare sono state solo riaperte le porte alla riforma in materia di Protezione (curatele e misure per minori e adulti) e verrà rimandata (sine die?) la revisione totale della Legge edilizia, malgrado l'imponente lavoro di bonifica del progetto governativo (di per sé inaccettabile) svolto con profitto dalla Sottocommissione in Costituzione e Leggi. Il lavoro non manca. Vero è che il tema centrale che si affaccia sempre più impellente all'orizzonte è quello della protezione del potere d'acquisto di chi guadagna troppo per ricevere aiuti (o è troppo orgoglioso

per richiederli) ma non abbastanza per far fronte senza eccessivi sacrifici ai costi dell'alloggio, della salute, della crescita e della formazione dei figli. La rotta può ancora venir invertita, investendo nella transizione ecologica, nella ridefinizione dei bisogni per un benessere accessibile e sostenibile, per una mano meno tossica dell'uno sugli altri e sul mondo circostante, trovando soluzioni agli effetti soglia (se becchi anche solo un franco in più non ricevi niente) e evitando di sperperare risorse dello Stato avvantaggiando anche chi bisogno non ha. La nuova legislatura sarà senza Carlo Lepori, e mi associo di cuore ai ringraziamenti per il suo apporto, certo anch'io che potremo sempre contare sulle sue competenze e sulle sue qualità. Conforta sapere che la Sinistra capriatese, riconosciamolo!, è una realtà forte, variegata, dinamica e propositiva. Un primo segno (un sogno?) del necessario cambio di rotta lo potremmo allora offrire noi al Cantone, portando in Gran Consiglio non più solo due rappresentanti, ma tre: Debora Carbonetti-Asta, Fiorenza Rusca Franzoni e, per un secondo quadriennio, se ben vorrete, chi vi scrive.

Occhio per occhio...
e il mondo diventa cieco

(Mahatma Gandhi)

L'esempio vien dall'alto... o forse no!



Debora Carbonetti-Asta

*Consigliera comunale Capriasca
e candidata al Gran Consiglio*

Prima di ottenere uguaglianza, ci vuole equità, ovvero ci vuole uno Stato che garantisca giustizia sociale e che risponda alle differenti necessità che presenta ogni fascia di popolazione. Eppure ho la chiara sensazione che non si faccia abbastanza, anzi che si faccia pochissimo in questo senso.

La fascia di popolazione per cui nutro una forte preoccupazione sono i giovani, coloro che rappresentano il futuro di questo pianeta. Mi è stato insegnato che "L'esempio vien dall'alto!". Ma che esempio danno quei politici che fanno i propri interessi, anziché occuparsi dell'interesse comune? Quale esempio ricevono i giovani se si privilegiano i ricchi offrendo loro deduzioni fiscali, quando poi sono proprio questi ultimi che promettono numerosi posti di lavoro e invece offrono ai propri dipendenti salari indecenti? Un fenomeno molto preoccupante che sta toccando il Ticino è la cosiddetta "fuga di cervelli". Giovani che si trovano nella condizione di dover emigrare in altri cantoni -o addirittura paesi- perché in Ticino non trovano gli sbocchi professionali che cercano e perché il Ticino non solo ha i salari più bassi della Svizzera, ma ha pure subito un aumento dei prezzi molto importante. Sembrerebbe infatti che i rincari percepiti nel 2022 nel nostro cantone siano molto più elevati rispetto alle altre regioni del nostro paese: "l'inflazione percepita si è attestata al 3,5%, valore sensibilmente maggiore della crescita del 2,8% osservata dall'indice dei prezzi al consumo" (laRegione, 20 gennaio 2023). Insomma: poche opportunità, salari bassi, prezzi alti. Per non parlare dei premi di assicurazione malattia che hanno subito, per l'ennesima volta, un aumento considerevole, molto più alto della media nazionale. Eppure una soluzione era nelle nostre mani, ma ce la siamo fatta scappare: avevamo la possibilità di creare una cassa malati pubblica attraverso una votazione popolare, e invece

abbiamo preferito mantenere un sistema malato regolato da privati che gestiscono in maniera speculativa una cosa pubblica come la sanità, intascando fior fior dei nostri soldi. Sempre perché si privilegiano gli interessi economici di alcuni rispetto alle necessità della maggior parte della popolazione.

È davvero questo che vogliamo offrire ai nostri futuri adulti? È questo che vogliamo per noi tutti?

Che esempio diamo ai giovani se anziché comunicare con loro demoliamo i loro sogni e desideri? Di fronte ad ogni azione che compiono, siamo solo capaci di puntare il dito contro di loro. Gli affibbiamo nomignoli come "gretina" e non ci rendiamo conto che le loro invece sono letteralmente urla di disperazione per un futuro che li preoccupa. La crisi climatica coinvolge noi tutti, eppure voltiamo la faccia dall'altra parte facendo finta di niente e credendo che tutto tornerà alla normalità, con estati miti, periodi di pioggia regolare ed inverni nevosi, mente l'evidenza dice esattamente il contrario. Sono state organizzate moltissime manifestazioni dai giovani come pure atti estremi con lo scopo di attirare l'attenzione dei grandi politici, responsabili di voler investire ancora sul nucleare e sul fossile. Eppure continuano ad opporsi alle energie rinnovabili perché non soddisfano i loro interessi. Ma sul serio?

Io ho molto a cuore il concetto di equità e nutro un profondo senso della giustizia. Mi opporrò finché posso a quelle scelte che non tengono in considerazione il futuro dei miei figli, e un giorno, forse, dei miei nipoti.

Anche i nostri giovani sanno esser d'esempio: assieme, con loro, cerchiamo soluzioni senza pretendere di calare lezioni.



Le guerre vengono dichiarate
dai ricchi e potenti,
che poi ci mandano
a morire i figli dei poveri

La coesione sociale è importante



Fiorenza Rusca Franzoni
Consigliera comunale Capriasca
e candidata al Gran Consiglio

Il dialogo è fondamentale. **La pace sociale fa bene a tutte le parti interessate.** Da un lato il lavoratore deve sentirsi valorizzato come persona e non essere solo un numero. Questo fa sì che venga stimolato a svolgere con passione il suo lavoro, sentendo di essere partecipe del successo dell'azienda per cui svolge le sue mansioni. Dall'altro il datore di lavoro beneficerà di un maggiore rendimento da parte del collaboratore. Di riflesso potrà contare su un contributo di qualità e redditizio. Per avere questa situazione ottimale si passa attraverso buone condizioni di lavoro, create dall'imprescindibile rispetto reciproco, dalla retribuzione adeguata che permetta di vivere senza dover dipendere dagli aiuti sociali e, quando possibile, dalla partecipazione dei collaboratori all'analisi e al miglioramento dei processi di lavoro nelle aziende attraverso dei feedback. **L'introduzione di un salario minimo obbligatorio è uno degli strumenti che possono avviare questo processo virtuoso. Una parte delle prestazioni sociali che oggi dobbiamo erogare non sarebbe più necessaria e ci si potrebbe concentrare su aiuti mirati volti a indirizzare uno sviluppo equosolidale e sostenibile del nostro Cantone. Le risorse potrebbero essere usate per creare opportunità per le giovani generazioni.** La situazione economica attuale evidenzia una notevole diminuzione del potere d'acquisto dei ceti medio e basso. Questo è un campanello d'allarme

per i politici che siedono nelle istituzioni, ma lo è anche per gli imprenditori che, inevitabilmente verranno coinvolti. **Se si devono far quadrare i conti a fine mese, si effettueranno solo acquisti necessari e gli investimenti saranno ponderati maggiormente visto l'aumento del costo del denaro con gli aumenti dei tassi d'interesse.** Sono fattori che influenzeranno i guadagni delle aziende attive in tutti i settori, già alle prese con l'aumento dei costi dell'energia. Di per sé una riflessione su come impiegare le proprie risorse finanziarie sarebbe auspicabile sempre, non solo di questi tempi. **Siamo però tutti complici di un sistema economico che ha messo il denaro al centro di tutto. Le strategie sono messe in campo solo in funzione del guadagno, ma bisogna trovare un equilibrio e favorire la redistribuzione di parte di questi profitti, altrimenti veramente la coesione sociale verrà meno e la storia ci lancia un monito.** Ricordatevi come i disordini sociali hanno influito sugli sviluppi politici portando al potere il fascismo. Il seguito lo conosciamo. **Ho fiducia nell'elettorato ticinese che saprà riconoscere chi sta andando nella direzione giusta, mettendo al centro le persone, l'ambiente in cui viviamo ed il rispetto tra esseri viventi, non limitato al genere umano. Con queste premesse il resto vien da sé.**

CONTATTI



Segretariato:
segreteria@pssi-capriasca.ch
Gruppo redazione:
redazione@pssi-capriasca.ch
Sito:
pssi-capriasca.ch
Facebook:
@pssicapriasca

La guerra non restaura diritti,
ridefinisce poteri

(Hannah Arendt)

È importante avere dei rappresentanti del nostro Comune in Gran Consiglio



Mathieu Moggi
Capodicastero Ambiente e energia / Educazione, Municipio Capriasca

Non è un mistero che da anni il Cantone demanda ai Comuni servizi e costi che erano di sua competenza. Purtroppo, a volte, con decisioni a breve termine che mettono in difficoltà gli organi esecutivi locali. L'equilibrio tra quello che si può fare e quello che si deve fare è sempre molto fragile e **le decisioni di porre le competenze più a livello comunale che cantonale vanno soppesate con attenzione.**

E' proprio per questo che vanno sostenuti i nostri candidati che si sono messi in gioco per un posto in Gran Consiglio, l'organo legislativo che discute e avalla quanto il Consiglio di Stato sottopone loro.

Certo, il dibattito è frutto di posizioni politiche legate a quelle del gruppo politico di appartenenza. E in quest'ottica **il PS&SI di Capriasca vuole potersi profilare con i suoi candidati per migliorare il servizio pubblico, su scala cantonale ma sicuramente anche comunale.**

Proprio per questo motivo i nostri rappresentanti nel Legislativo possono far sentire la loro voce per fare delle scelte politiche che non siano solo un aggravio, ma anche un beneficio per i cittadini di Capriasca.

Si pensi al Decreto legislativo concernente la partecipazione finanziaria comunale al risanamento finanziario del Cantone. Da anni anche il nostro Comune è chiamato a contribuire economicamente, benché fosse stata

ventilata come una soluzione passeggera.

La decisione del Gran Consiglio di approvare la modifica del decreto legislativo per l'abrogazione dei sussidi cantonali sull'edilizia scolastica, ha cambiato completamente le premesse finanziarie per la realizzazione sia della Scuola dell'Infanzia di Lugaggia sia della Scuola elementare per il 1° ciclo a Tesserete con un aggravio a carico del Comune del 20-25%.

Un altro lampante esempio di delocalizzazione dei compiti e soprattutto degli oneri finanziari è stata la costituzione delle polizie comunali. Servizio sicuramente apprezzato dalla popolazione della Capriasca, ma il cui costo è stato riversato completamente sulle casse comunali.

C'è poi tutta una serie di compiti, che il Cantone ha delegato ai Comuni, che comportano degli aggravii finanziari anche per il cittadino di Capriasca. Tra questi le mense delle Scuole dell'infanzia e, dallo scorso anno, anche tutta la problematica legata alla logistica delle pause meridiane.

I compiti che spettano a coloro che ci rappresenteranno in Gran Consiglio sono molteplici, e come appena descritto, sono sovente legati a temi comunali. **Come Municipio auspichiamo che il Legislativo Cantonale sappia avere un occhio di riguardo su quanto già oggi viene fatto nell'ambito del Servizio Pubblico.**

Non possiamo raggiungere democrazia e pace durevole se le donne non raggiungono le stesse opportunità degli uomini per influenzare gli sviluppi di tutti i livelli della società

Perché un nuovo regolamento?



**Francesca Cocchi Ghielmi
e Furio Gianoli**

Consiglieri comunali Capriasca

Care e cari Capriaschesi,

Siamo convinti che sia giunto il momento di impegnarci per introdurre finalmente nel nostro comune un **Regolamento sociale comunale**.

Questa percezione, nel gruppo si è rafforzata dopo l'esito della votazione in merito al preventivo 2023, durante l'ultimo Consiglio Comunale a dicembre.

Visto il contesto economico difficile, dettato in particolare dall'aumento dei costi energetici e dei premi di cassa malati, **la minoranza della Commissione della gestione (Zeno Casella, PC; Fiorenza Rusca Franzoni, PS; Marco Rudin, Verdi) ha elaborato una proposta di emendamento al preventivo, volta ad elargire un contributo economico a chi si trova in difficoltà. Il fondo, dotato di 150'000 CHF, avrebbe dovuto essere finanziato in parte risparmiando su costi previsti per la manutenzione di strade, edificazione di posteggi e restauro di gonfaloni tritirati dalle camole, e in parte da un contenuto aumento di spesa.** Con questa somma, il Municipio avrebbe avuto il compito di distribuire un aiuto alle fasce sociali più colpite dall'inflazione, tramite un versamento diretto, oppure con lo sconto di alcune tasse o imposte, dei buoni spesa, o altro ancora. C'è stata una viva e ricca discussione dopo la presentazione dell'emendamento, ma **solo il gruppo Onda Rossa e i Ver-**

di-Pac hanno votato a suo favore. A parte qualche sporadico astenuto, la maggioranza di centro-destra ha rifiutato la proposta additando una presunta difficoltà nella distribuzione degli aiuti e ritenendo sufficienti i normali meccanismi di protezione sociale.

Questa risposta della maggioranza del Consiglio Comunale ha portato il nostro gruppo ad astenersi durante la votazione finale sul preventivo, nonostante le numerose note positive presenti (riconoscimento del carovita ai dipendenti comunali, potenziamento dell'organico in alcuni servizi, internalizzazione del servizio mensa della scuola dell'infanzia, mantenimento del programma occupazionale, ecc).

Il dibattito ha comunque permesso di capire che anche in altri gruppi esiste la preoccupazione per la situazione economica difficile che molte e molti cittadini stanno vivendo o vivranno. Questo ci ha portato a credere che **il momento è propizio per lavorare con gli altri gruppi e non lasciar cadere nel dimenticatoio quanto detto durante il dibattito.** Nei prossimi mesi ci impegneremo quindi per introdurre un regolamento che indichi le prestazioni sociali disponibili in favore della popolazione e i criteri per riceverli. Finalmente potrà esserci chiarezza su quanto il comune eroga e in che ambiti, permettendoci di essere ancora più incisivi rispetto a nuove proposte, e di aumentare i fondi a disposizione se gli eventi futuri lo renderanno necessario.

~~~~~

Io sogno di dare alla luce  
un bambino che chieda:  
“mamma che cosa era la guerra?”

(Eve Merriam)

# Grazie Carlo

Ancora poche settimane e il nostro Carlo Lepori sarà un ex Granconsigliere. Lo farà, crediamo, a cuor leggero, consapevole di aver regalato molte energie e molto impegno alla causa sociale e socialista. La sua è stata, e lo sarà ancora, una carriera politica di lunga militanza. Consigliere Comunale, Municipale a Roveredo, Municipale del nuovo comune di Capriasca, poi su su fino alla Direttiva del Partito e al Legislativo Cantonale. Uomo di cifre, per formazione e per professione, Carlo è stato un politico che ha sempre posto l'essere umano al centro delle sue attenzioni. Uomo di ponti, non di muri. Uomo di dialogo, lontano dalla litigiosità che contraddistingue la politica dei nostri tempi. Non sarà un pensionato al 100%. Il suo impegno per PS 60+ e per gli anziani rimarrà nel suo DNA. Per noi è stato un privilegio l'aver potuto muovere qualche passo accanto a lui. GRAZIE CARLO.

## Vi aspettiamo all'apeROSSO

Potrete incontrare i Candidati capriaschesi del Partito Socialista alle prossime elezioni cantonali. Il Granconsigliere uscente **Nicola Corti** si ripresenta al via. **Debora Carbonetti-Asta** e **Fiorenza Rusca Franzoni** tentano per la prima volta la scalata al legislativo cantonale.

PRESSO L'IRISH PUB ALPINO TESSERETE  
giovedì dalle

**16 marzo 18:00**

NON SOLO PAROLE, DISCORSI E PROCLAMI. Sarà pure l'occasione per bere un bicchiere insieme, fare quattro chiacchiere in amicizia, e ascoltare la buona musica dei **Ratatagnöl**.

## Noi ci siamo. Voi ci siete?

Noi stiamo dalla parte di chi ha poco, di chi soffre, di chi vorrebbe vivere meglio. Voi da che parte state? Se avete voglia di essere al nostro fianco non esitate.

Contattateci all'indirizzo [segreteria@pssi-capriasca.ch](mailto:segreteria@pssi-capriasca.ch)

Saremo più che lieti di potervi contare fra i nostri compagni/e. Se non ve la sentite, ma volete comunque darci un colpo di mano sostenendo le nostre lotte e le nostre iniziative, la cedola sottostante con il codice QR è lì che vi attende.

### Ricevuta

Conto / Pagabile a  
CH73 0900 0000 6517 0031 6  
PS&sinistra indipendente Capriasca  
6950 Tesserete

Pagabile da (nome/indirizzo)

|   |   |
|---|---|
| ┌ | ┐ |
| └ | ┘ |

Valuta Importo  
CHF

|   |   |
|---|---|
| ┌ | ┐ |
| └ | ┘ |

Punto di accettazione

### Sezione pagamento



Valuta Importo  
CHF

|   |   |
|---|---|
| ┌ | ┐ |
| └ | ┘ |

Conto / Pagabile a

CH73 0900 0000 6517 0031 6  
PS&sinistra indipendente Capriasca  
6950 Tesserete

Pagabile da (nome/indirizzo)

|   |   |
|---|---|
| ┌ | ┐ |
| └ | ┘ |

Mettete dei fiori  
nei vostri cannoni

(I Giganti)